

popolis®

TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 16 - Numero 7
luglio/agosto/settembre
2017



Gruppo Cassa Centrale: gli elementi base da cui partire

Un mutuo leggero, su misura per te

Giovani della Valle Camonica verso l'Europa:
una bella occasione per i figli dei soci

Papa Francesco rende omaggio a
don Primo Mazzolari

Editoriale

- 3** Partecipare in modo attivo alla costituzione del Gruppo

Primo Piano

- 4-5** Gruppo Cassa Centrale: gli elementi base da cui partire

La Banca al tuo servizio

- 6-7** Le maratone di Giorgio: intervista al presidente di Cassa Centrale



- 8-9** La Cina e il settore Food: una grade opportunità per le aziende italiane

- 10** Microcredito sociale, prestito della speranza

- 11** Valle Camonica, i giovani come risorsa e motore per il miglioramento della società. Un'opportunità per un soggiorno di studio o lavoro all'estero anche per i figli dei soci di Cassa Padana

- 12-13** È ora di comprare casa. Fino al 31 ottobre con il MutuoTuo Prima Casa Light

I nostri progetti a Brescia

- 14-15** Estate in Villa Badia a misura di bambino. Lirica sotto le stelle. Benessere in Villa Padernello fra musica, arte e buon cibo

Lubes, nuovo anno di incontri

- 16** Leno, quando cultura fa rima con passione

- 17** Asola: una scommessa vinta



I nostri progetti a Brescia

- 18** Leno come i grandi monasteri europei

I nostri progetti a Cremona

- 19** Il salame in festa

Dal territorio, a Rovigo

- 20** Cassa Padana e Faedesfa insieme per la scuola



Dal territorio, a Reggio Emilia

- 21** Diventare socio dell'Istituto Cervi: ora è possibile

Nel territorio

- 22** Il Papa rende omaggio a don Primo Mazzolari. Una giornata speciale a Bozzolo

Popolis, periodico trimestrale di Cassa Padana autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Sandra Bassi, Stefano Boffini, Valerio Gardoni, Daniela Iazzi, Salvatore Pironti, Marco Sacchi, Monica Vitali, © Fabio Mantovani / Foto Studio Mantovani

Fotografie:

Valerio Gardoni, Daniela Iazzi, Marco Sacchi, Monica Vitali

In copertina: Papa Francesco a Bozzolo foto di Valerio Gardoni

Stampa: Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



QRCode

Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

La versione digitale della rivista è disponibile all'interno dell'Area Soci sul sito www.cassapadana.it



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

Partecipare in modo attivo alla costituzione del Gruppo



VITTORIO BIEMI
presidente
Cassa Padana Bcc

Nei prossimi mesi, utilizzando lo strumento della rivista, abbiamo intenzione di approfondire le caratteristiche del costituendo gruppo Cassa Centrale Trento.

Seguiremo le tappe di un percorso impegnativo che vedrà la partenza operativa il 1 luglio 2018.

I soci, come è sempre avvenuto in passato, verranno informati passo dopo passo, rispetto a questo progetto che determinerà un cambiamento epocale nel modo di intendere e di operare delle banche di credito cooperativo.

Abbiamo davanti a noi un anno in cui Cassa Padana, con le sue caratteristiche peculiari, le sue competenze, il peso della sua storia, sarà parte proattiva nel processo di costruzione del gruppo, insieme e di concerto anche con le altre 3 banche di credito cooperativo bresciane che hanno scelto Trento.

La possibilità di dire la propria, con una forza maggiore, anche perché si tratta di un progetto nuovo, sostanzialmente tutto da costruire, è stata una delle motivazioni forti che hanno indotto il nostro consiglio di amministrazione a propendere verso Cassa Centrale.

A questi elementi aggiungiamo il maggiore afflato cooperativo di Trento che permetterà lo sviluppo di una formula imprenditoriale più in linea con i valori sottesi al modo di operare della Cassa.

In periodi di crisi e di cambiamento occorre mantenere alta la

motivazione e lo spirito con cui si fanno le cose, perché queste mantengano un senso di fondo, compreso anche quello economico, ma avere la flessibilità, la prontezza e l'umiltà di rimettersi in gioco in modo proattivo di fronte a scenari che mutano rapidamente.

Così abbiamo sempre fatto e faremo ancora in futuro.



Gruppo Cassa Centrale: gli elementi base da cui partire

L'ASSEMBLEA DELLO SCORSO 28 MAGGIO HA DECISO ALL'UNANIMITÀ PER L'ADESIONE AL GRUPPO CASSA CENTRALE DI TRENTO. È QUINDI UTILE RIEPILOGARE BREVEMENTE LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI, IL SIGNIFICATO DI QUESTA SCELTA E COSA COMPORTA L'ADESIONE AD UN GRUPPO, AFFINCHÉ DA PARTE DI TUTTI, A VARIO TITOLO E SECONDO I DIVERSI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ E COINVOLGIMENTO, SI POSSA AFFRONTARE IN MODO IL PIÙ POSSIBILE CONSAPEVOLE E ATTIVO IL PERCORSO CHE CI ATTENDE DA QUI AD UN ANNO.



La distribuzione geografica delle Bcc aderenti al gruppo Cassa Centrale

I poteri della capogruppo

La capogruppo ha un potere di indirizzo e di coordinamento delle singole bcc aderenti che va a toccare anche i profili di governance.

I poteri attribuiti alla capogruppo attengono alla definizione della strategia, dell'apertura/chiusura degli sportelli, della gestione della liquidità, della tipologia di offerta dei prodotti, della gestione accentrata delle partecipazioni, delle sofferenze, della necessità di autorizzazione per gli affidamenti che eccedono una data soglia.

La capogruppo esprime poi una clausola di gradimento per la governance delle bcc.

Le garanzie incrociate

Un sistema di garanzie incrociate fa sì che il patrimonio di ogni singola bcc aderente, eccedente i limiti necessari per mantenere la licenza bancaria, garantisca le obbligazioni di tutti.

L'indice di patrimonializzazione che conta per valutare la solidità, per l'autorità di vigilanza, ma anche per

la clientela, diviene quello di gruppo e non più della singola bcc.

La capogruppo redige il bilancio consolidato di gruppo.

Il contratto di coesione

Il rapporto fra la capogruppo e la singola bcc è regolato dal contratto di coesione, secondo un meccanismo definito – in modo rigido e non personalizzabile – dalle autorità di vigilanza nelle disposizioni attuative alla riforma, emanate nell'ottobre 2016.

All'interno di questa cornice, Cassa Centrale ha elaborato un modello gestionale "risk based", dove il livello di autonomia da parte della bcc è graduato in rapporto alla sua virtuosità/rischiosità.

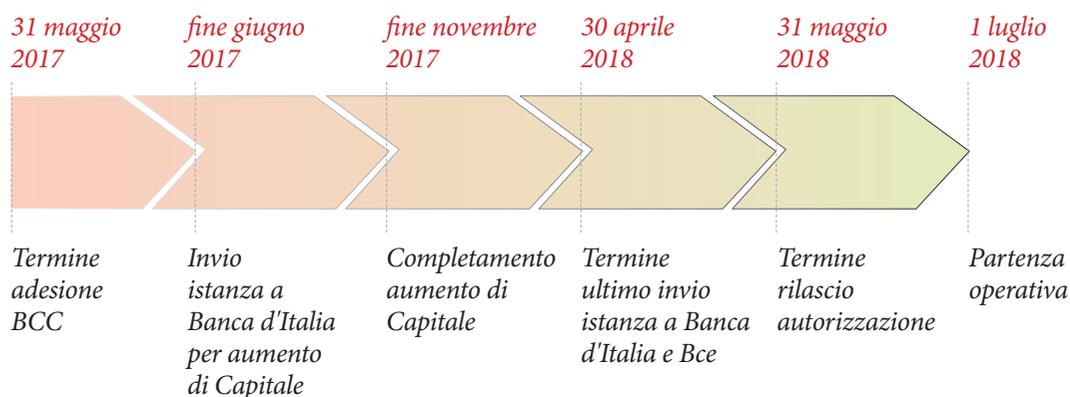
Gli elementi centrali di valutazione fanno riferimento al quadro tecnico e sono rappresentati dalla solidità patrimoniale e dall'efficienza operativa, cioè dalla capacità di produrre o meno marginalità da parte della banca.

Questa attività di monitoraggio e controllo attivo da parte della capogruppo è fondamentale per il buon funzionamento del gruppo e per la tutela di tutti, visto il principio di solidarietà patrimoniale che vige all'interno del gruppo.

Un gruppo nazionale con forte radicamento nel nord est

A oggi al Gruppo Cassa Centrale Banca hanno

Le tappe della costruzione del Gruppo



aderito circa 110 banche di credito cooperativo. Il gruppo è presente, a macchia di leopardo, in tutte le regioni.

In Lombardia, la provincia di Brescia, con l'adesione anche di Bcc di Brescia, Banca del Territorio Lombardo e Cassa rurale e artigiana di Borgo San Giacomo, ha acquisito di fatto un ruolo rilevante nel processo di costruzione del gruppo, per il peso, il valore e i volumi che insieme queste bcc rappresentano.

Il percorso per arrivare all'operatività del gruppo

La capogruppo deve avere un patrimonio superiore a 1 miliardo di euro.

Cassa Centrale ha già conseguito ampiamente la possibilità di superare tale limite imposto dalla legge e nei prossimi mesi procederà materialmente a un aumento di capitale, che verrà sotto-

scritto dalle bcc aderenti al gruppo stesso.

Nel capitale di Cassa Centrale è presente un partner cooperativo importante, anche per l'apertura europea e le sinergie che in futuro potrà mettere in campo: DZ bank, che in questa prima fase, però, non partecipa all'aumento di capitale.

Il progetto di costituzione del gruppo deve essere esaminato e approvato preventivamente dall'autorità di vigilanza. Per le dimensioni raggiunte, competente è la Bce, la Banca Centrale Europea, a cui spetterà, poi, anche la vigilanza sul suo andamento.

L'operatività vera e propria è prevista per il 1 luglio 2018.

Nasce un gruppo con le carte in regola per competere

Il gruppo Cassa Centrale si pone in Italia al setti-

mo/ottavo posto dal punto di vista dimensionale e ai vertici per solidità patrimoniale.

Dal punto di vista tecnico ci sono le condizioni strutturali di fondo per costruire una realtà che sia in grado di stare sul mercato, innovare e dare risposte efficaci ed efficienti ai bisogni delle comunità locali.

Altrettanto rilevante però, per la validità della sua formula imprenditoriale, sarà mantenere in futuro le caratteristiche distintive di mutualità e attenzione al territorio che in generale hanno caratterizzato nel tempo le bcc, ma in particolare hanno contraddistinto in modo forte l'esperienza di Cassa Padana.

È questo un elemento fondamentale per la buona riuscita del gruppo, ancora più dei dati tecnici e di mercato che pure sono importanti. ●

Le maratone di Giorgio

Intervista al presidente di Cassa Centrale

"IL GRUPPO DEVE ESSERE UN'OCCASIONE PER CUI QUESTA VOCAZIONE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE DELLE COMUNITÀ LOCALI POSSA ESSERE SVILUPPATA ANCORA DI PIÙ IN MODO SISTEMATICO E SOSTENIBILE. DOBBIAMO RIPENSARE INSIEME A FORME NUOVE DI MUTUALITÀ INTERNA VERSO I SOCI E DI MUTUALITÀ ESTERNA VERSO I TERRITORI, PARTENDO PROPRIO DAL SIGNIFICATO PIÙ FORTE DEL CONCETTO DI MUTUALITÀ".

Giorgio Fracalossi, 61 anni, commercialista, sposato con due figli, è una persona che nel colloquio non marca la distanza – che pure potrebbe anche esserci visto il ruolo, gli impegni e le responsabilità – ma si pone al tuo livello, in modo naturale e spontaneo.

Questa sua caratteristica, oltre a mettersi subito a tuo agio, è un chiaro indizio di approccio e sensibilità di tipo cooperativo ad affrontare le questioni.

L'ultimo incontro di questo tipo con lui l'avevamo avuto nell'agosto del 2016.

In quell'occasione il direttore Luigi Pettinati aveva l'obiettivo di "caricare a molla" Fracalossi sulla necessità di prova-

re a costituire il gruppo, di avere il coraggio di tutelare e sviluppare la cooperazione, la funzione che nei territori le banche di credito cooperativo sono chiamate a svolgere.

Onestamente non ce n'era stato bisogno, perché Fracalossi era già molto carico di suo!

Direi che alla fine si erano "caricati" a vicenda, per la comune visione e la sintonia rispetto ai temi cooperativi. È stato, quindi, naturale ricordare quell'incontro e partire da qui.

L'obiettivo dichiarato del gruppo Cassa Centrale di Trento è il benessere dei soci e delle comunità locali.



Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale

Con una mission di questo tipo, noi di Cassa Padana ci troviamo pienamente a “casa nostra”. Ma come declinarlo poi concretamente e in modo sostenibile, perché non sia solo una tensione ideale, pur importante?

Prima di tutto non è una richiesta che proviene solo da Cassa Padana, ma è una sensibilità diffusa all'interno delle banche aderenti. Sono istanze che ci stanno arrivando dai territori. Ieri ero in Sicilia all'assemblea di una piccola bcc. Nel loro territorio era stato deciso di chiudere il pronto soccorso. Peccato che il più vicino sarebbe stato a 60 km.

La bcc è intervenuta in modo pesante, ha investito e ampliato il pronto soccorso che quindi è rimasto attivo e operante. La prima domanda che mi hanno fatto è stata questa: ma adesso, con il Gruppo, possiamo continuare a fare queste cose e il Gruppo può essere occasione per farle meglio?

Perché le bcc sono anche e soprattutto questo...

Il Gruppo deve essere un'occasione per cui questa vocazione allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali possa essere sviluppata ancora di più in modo sistematico e sostenibile. Dobbiamo ripensare insieme a forme nuove di mutualità interna verso i soci e di mutualità esterna verso i territori, partendo proprio dal significato più forte del concetto di mutualità.

Si, però in questo momento c'è da realizzare la partenza del Gruppo, prevista il 1 luglio 2018.

È un progetto complesso. Ci sono da prevedere aspetti societari e regolamentari, la definizione di strategie e linee di sviluppo del modello commerciale del Gruppo e la gestione della relativa comunicazione interna ed esterna, il governo dei rischi, business, prodotti e servizi, il governo del Gruppo stesso, l'aumento di capitale, l'istanza alla Banca Centrale Europea, l'articolazione territoriale...



Brescia è in pole position per avere il corporate?

Sì, nel suo complesso Brescia giocherà un ruolo rilevante nel Gruppo.

Avrà la sede del “corporate”, cioè i servizi, l'assistenza e i finanziamenti per le imprese.

Ci sarà, poi, una sede di rappresentanza a Milano e undici presidi territoriali operativi in Italia, snelli e adeguati ad attività/bisogni espressi.

Grazie. Stava dicendo però...

Riprendendo il filo del discorso, sintetizzando, si tratta di un progetto impegnativo, che ha tappe e scadenze ben precise, ma non dobbiamo perdere di vista il senso per cui facciamo tutto questo – che è come dicevi il benessere dei soci e delle comunità locali – e che ci deve portare ad avere da subito una proposta complessiva in tal senso, differente e caratterizzante, concreta e percepibile.

Lo prendo come impegno?

Certo. All'interno del Gruppo ci sono la sensibilità, le competenze, il know how per sviluppare insieme un lavoro efficace nei territori, sostenibile e rispondente a bisogni articolati e complessi. Bisogna saper innovare e svilup-

pare modalità nuove, mantenendo lo stesso spirito. Non è un impegno solo mio, ma deve essere un impegno di tutti.

Ho letto che ha due grandi passioni, il calcio e la maratona. Come fa a seguire entrambe? La maratona non è una cosa che si improvvisa, non è la partita di calcio fra scapoli e ammogliati...

Ho iniziato a correre tardi, nel 2009. Era un modo per fare attività fisica, un modo più flessibile nei tempi di svolgimento e soprattutto dove si “perdeva” il minor tempo possibile.

In questi mesi, parallelamente, sto svolgendo un altro tour, quello dell'Italia.

Non ho quindi molto tempo per allenarmi. Anzi direi che non mi sto proprio allenando, ma mi sono già iscritto alla prossima maratona di New York. Fare una maratona è soprattutto una questione più di tipo mentale.

La costituzione del gruppo è una maratona. Il giro fra le 110 bcc aderenti al gruppo è un'altra maratona. C'è poi la maratona, quella vera, quella di corsa.

Che dire...in bocca al lupo a Giorgio Fracalossi per tutte e tre le maratone. ●



La Cina e il settore Food: una grande opportunità per le aziende italiane

IN AUTUNNO BUSINESS
MATCH A LENO

Cassa Padana è tornata in Cina. La missione commerciale che si è conclusa lo scorso maggio ha portato a casa parecchi spunti commerciali, non solo per le aziende che vi hanno partecipato.

L'occasione è stata la visita al SIAL Shanghai - China 2017, la quarta manifestazione fieristica a livello mondiale che riguarda il Food, giunta alla 17esima edizione, teatro dei maggiori player mondiali nel campo retail, hotel/ristoranti/catering, servizi per il cibo, commercio import/export e manifatturiero.

Il mercato asiatico rappresenta 2/3 della popolazione mondiale e la c.d.

middle class cresce di circa 20 milioni ogni anno. Questo significa essenzialmente grande potenzialità di mercato che, se ben "attrezzate", le aziende italiane potranno sfruttare.

I numeri del Sial 2017 sono impressionanti: quasi 150.000 mq di spazi espositivi in 13 padiglioni, 3.200 espositori rappresentanti 70 paesi e circa 80.000 visitatori professionali. La sensazione avuta durante la visita è di grande fermento e movimento. Buoni, quindi, gli spunti per le aziende italiane, sebbene sia ancora troppo scarsa la presenza di stand italiani, a differenza di altri Paesi che sono presenti in modo massiccio anche a livello istituzionale. Comunque

sia, qualche azienda italiana era presente, anche, con stand importanti. Questo significa che se ben strutturate le aziende italiane, eccellenze da sempre nel food, ce la possono fare. L'importante è dare seguito al lavoro svolto in fiera. Risentire tutti i contatti raccolti e provare ad abbozzare possibili forme di collaborazione.

Le aziende presenti alla missione di Cassa Padana erano eterogenee e i campi d'azione svariati. Dal caseificio che produce taleggio e gorgonzola, al vino delle colline moreniche, dal produttore di olio di palma, all'azienda che produce integratori alimentari, cioè sostanze con un effetto nutritivo o fisiologico che aiutano l'organismo a stare meglio. Presente anche un'azienda manifatturiera specializzata in impianti/linee per l'industria alimentare e conserviera.

Ningbo e Hangzhou, rispettivamente con circa 9 e 10 milioni di abitanti, sono state le sedi dei due appuntamenti di Business Match organizzati.

Grande attenzione è stata data alle problematiche legate all'importazione e alla tutela dei marchi. La via è sì complicata, ma è fattibile usufruendo dei servizi di studi professionali dedicati: non bisogna improvvisarci come dei piccoli Marco Polo alla scoperta del nuovo mondo.

A Ningbo, con l'associazione che raccoglie le aziende legate al food, si sono affrontati i temi di crescita e sviluppo del settore. In Cina questo è uno dei pilastri dell'industria e rappresenta il 10% del PIL cinese. Nel 2016, nella provincia dello Zhejiang, circa 60 milioni di abitanti, il numero di nuove aziende del settore è stato pari a 1.315 con un valore della produzione pari a 214 miliardi di RMB (+9% rispetto al 2015). L'indotto del Food è cresciuto di 26,9 miliardi di RMB e rappresenta il 3% del totale degli investimenti nella provincia dello Zhejiang generando tasse per 18,8 miliardi, + 5,8%. Le aziende cinesi presenti ai B2B ben rappresentavano lo scenario cinese. Piccolo e grande, dal ristorante italiano alla ricerca di prodotti di nicchia fino alla piattaforma d'importazione di olio di palma a livello industriale. Si sono poste le basi per contatti anche a livello istituzionale con la Bank of Ningbo, da cui potrebbero scaturire importanti collaborazioni.

Per settembre e ottobre Cassa Padana dovrebbe ricevere la visita di due delegazioni imprenditoriali cinesi: una promossa proprio dalla Ningbo Bank con aziende del settore manifatturiero e una invece promossa da un'agenzia di import/export di Ningbo per il settore food.

Altra opportunità emersa durante la missione è Opal, la piattaforma virtuale cinese dove promuovere il proprio business. In esclusiva gratuita per i clienti Cassa Padana, questa vetrina dà la possibilità, attraverso un team di esperti cinesi, di ricercare partner in Cina sia lato domanda che offerta. Proprio nella sede di Opal ad Hangzhou si è tenuto il secondo appuntamento di Business Match. Dopo un momento di presentazione delle opportunità legate al portale web, da parte del team di Opal, le aziende italiane hanno incontrato una serie di aziende cinesi interessate a sviluppare i propri business con le 5 realtà italiane.

Le premesse ci sono tutte per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati: dare alle aziende l'opportunità di approcciare un mercato così variegato come quello cinese con gli strumenti adeguati. Ora nostro ruolo e compito è quello di affiancare le aziende nelle fasi successive a 360°.

I prossimi appuntamenti: settembre-ottobre 2017: Business Match con 2 delegazioni imprenditoriali cinesi a Leno (Brescia) e in itinere presso le aziende italiane selezionate.

*Info: Monica Vitali - Tel: 030 9040316
monica.vitali@cassapadana.it*



Ningbo - Meeting "China e Italy Food Enterprises Docking Conference" - Business Match

Mano Fraterna



Da sinistra:
Luciano Monari,
Vescovo di Brescia
e Giorgio Cotelli,
diacono-direttore
Caritas Diocesana
di Brescia



Microcredito sociale, prestito della speranza

Un progetto
che vede
uniti Caritas
di Brescia,
Cassa Padana
e altre Bcc

Con il perdurare della crisi economica si sono affacciate tante e nuove vulnerabilità che richiedono soluzioni urgenti che, oltre le risposte tradizionali alla povertà, sperimentino nuove forme creative di carità, offrendo un sostegno: una "mano fraterna".

"Mano Fraterna" è difatti il progetto di risposta alla crisi economico-finanziaria messa in campo dalla Caritas Diocesana di Brescia, con una serie di iniziative, tra cui il microcredito sociale, che vede tra gli attori principali Cassa Padana, che tra le sue vocazioni ha il sostegno dei territori nei quali opera, con un'attenzione particolare ai bisogni delle persone.

Per dare una mano, stringere la mano, a chi è più fragile.

Il microcredito sociale consiste nell'accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell'autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati fino a 3.000 euro rimborsabili in 36 mesi.

È un progetto ormai consolidato. Nato nel 2008 da una proposta fatta a Caritas da Cassa Padana, Bcc Agrobresciano e Bcc dei Colli Morenici del Garda, progressivamente si è esteso dalla città alla provincia, coinvolgendo tutte le banche di credito cooperativo bresciane, costituendo una diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria, coinvolgendo le stesse parrocchie. Ai fruitori viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio.

L'esperienza di microcredito sul territorio è uno strumento innovativo di vicinanza e di risposta ai bisogni delle famiglie, ma è soprattutto dare "credito alle relazioni". Una terra fertile dove seminare la speranza e rigenerare il tessuto sociale.

Scorrere le pagine di "un anno di Caritas 2016", bilancio che "dà conto a ciò che conta", è la via per entrare nelle pieghe della carità, per guardare con occhi nuovi alle potenzialità celate nelle persone, ad iniziare dagli ultimi, e rispondere con fatti alle esigenze delle comunità, materiali e spirituali. È intravedere nuove prospettive che vadano a potenziare i tanti progetti che si sono concretizzati e accresciuti di anno in anno.

E sono i numeri a parlarci dell'impegno "silente" di Caritas sul territorio, ad iniziare dal microcredito, che dal 2009 al 2016, nel complesso, ha sostenuto progetti per 815 beneficiari con finanziamenti erogati di 2.065.333 euro.

La Caritas Diocesana con il progetto di "Prestito della Speranza" sull'esperienza del Microcredito Sociale, ha innestato un esercizio che ha fatto della capillarità, l'attenzione ai bisogni e nuovi occhi per il futuro. Un impegno specifico da perseguire e consolidare. ●

Valle Camonica

I giovani come risorsa e motore per il miglioramento della società

Un'opportunità per un soggiorno di studio o lavoro all'estero anche per i figli dei soci di Cassa Padana o per i soci fino a 30 anni

Correva il XIV secolo quando Erasmo da Rotterdam, che ha ispirato il programma europeo per la mobilità degli studenti universitari, viaggiò per l'Europa nella convinzione dell'importanza della diversità culturale. È ancora questa convinzione alla base del progetto la "Valle dei segni in movimento. Opportunità ed esperienza per conoscere l'Europa" – promosso da Comunità Montana di Valle Camonica in quanto Ente Gestore del Distretto Culturale e del Sito Unesco, Cassa Padana, Atelier Europeo e Centro Servizi Volontariato di Brescia – e che consiste nell'attività di promuovere e sostenere soggiorni, esperienze di volontariato, scambi culturali e linguistici e visite in Europa da parte dei giovani della Valle Camonica.

Essere vicini al territorio non significa, infatti, solo far beneficenza regalando denaro, per quanto importante questo possa essere per le realtà locali. Da sempre caratteristica di Cassa Padana è stata quella di spendersi direttamente per cercare partnership per affrontare insieme i bisogni che la comunità locale esprime. La collaborazione di queste importanti realtà della Valle va in quest'ottica e nasce dalla volontà di dare un segno tangibile a un'esigenza del nostro territorio, dando l'opportunità ai ragazzi di vivere un'esperienza formativa, fondamentale per la loro crescita.

Un'esperienza lunga o breve offre non solo la possibilità di imparare una nuova lingua, ma anche di scegliere diversi settori nei quali impegnarsi, avendo alle spalle la sicurezza della copertura dei

costi di vitto, alloggio, trasporto e in più un rimborso per le spese extra.

Le attività – grazie ad accordi di collaborazione tra UE e paesi terzi – possono svolgersi non solo dentro i confini europei e riguardano diversi settori come arte, assistenza sociale, cultura, ambiente, sport, cooperazione, comunicazione. I destinatari possono essere di varia estrazione: disoccupati, insegnanti che vogliono fare esperienze all'estero, volontari di associazioni, operatori di cooperative, ecc. Un'esperienza all'estero può offrire maggiori opportunità per trovare in seguito lavoro e rende i giovani più consapevoli dei valori europei.

Cassa Padana, fino al 31 dicembre prossimo, darà priorità ai figli dei propri soci o ai soci fino ai 30 anni. Qualora questi non volessero aderire all'iniziativa, i fondi non utilizzati saranno a disposizione di tutti i giovani della Valle Camonica.

I giovani possono rivolgersi alla sede della propria biblioteca oppure alle filiali della Cassa per avere maggiori informazioni o inviare una mail a sve@atelieruropeo.eu per aderire alla proposta "Valle dei Segni in Movimento".

Questo progetto è il primo passo di una collaborazione tra Comunità Montana, Cassa Padana e Atelier Europeo per incentivare in Valle l'utilizzo dei fondi per la mobilità, ma anche per una progettualità più estesa, sia in ambito turistico che imprenditoriale.

Negli ultimi anni, accentuato dal protrarsi della crisi, si è aperto un enorme divario fra le imprese che si sono aperte all'internazionalizzazione – che fanno profitti, esportano con successo, vedono

VALLE DEI SEGNI IN MOVIMENTO
OPPORTUNITÀ ED ESPERIENZE PER CONOSCERE L'EUROPA

Proposta riservata a 20 giovani della Valle Camonica

from VALLE CAMONICA to EUROPE

www.cmvallecamonica.it
www.atelieruropeo.eu

Logo: **valle camonica** la Valle dei Segni

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "L'Esperienza del patrimonio" finanziato con il contributo di Mibact a valere sui fondi della L. 77/06 sui siti Unesco - EF 2016.

la loro produttività crescere, perché fanno ricerca e sviluppano prodotti – e quelle che, all'opposto, non fanno niente di questo e rischiano di uscire dal mercato. Lo stesso principio vale anche per i nostri giovani che rischiano di precludersi importanti opportunità di crescita. Crediamo fortemente in loro come risorsa e motore per il miglioramento della società e questo passa anche dall'uscire dai confini della Valle e respirare un po' d'aria d'Europa. ●

È ora di comprare casa

Fino al 31 ottobre con il Mutuo Tuo Prima Casa Light

Cassa Padana, sempre attenta ai bisogni dei propri soci e clienti, offre la possibilità di realizzare il loro progetto di vita attraverso il finanziamento della prima casa.

I vantaggiosi prezzi delle abitazioni, uniti ai tassi d'interesse ai minimi storici, rendono questo periodo ideale per l'acquisto di una casa. Gli acquisti di prime case stanno aumentando (+1,34% solo nel 2016) e le prospettive sono di continua crescita. Secondo l'ultimo sondaggio sul mercato delle abitazioni voluto da Banca d'Italia, l'80% delle abitazioni viene acquistato attraverso un mutuo ipotecario e nella maggior parte dei casi i mutui richiesti coprono circa il 70% del valore dell'immobile.

Cassa Padana offre un'occasione imperdibile e quanto mai conveniente: Mutuo Tuo Prima Casa Light fino al prossimo 31 ottobre al tasso irrinunciabile dello 0,72% (Euribor 3 mesi + spread 1,05%*).

Il mutuo è riservato a soci e clienti che risiedono in Italia da almeno 5 anni e che non hanno più di 50 anni.

Questa occasione è solamente una delle diverse proposte che Cassa Padana offre ai propri soci e clienti, sia per il comparto privati, che per quello aziende. Presso ogni filiale sarà disponibile un nostro consulente pronto ad affiancare e consigliare la soluzione più adatta ai bisogni dei clienti.

Maggiori informazioni sul nuovo sito internet www.cassapadana.it.

**Dettagli tecnici nella locandina a fianco*



MUTUO **tu**o

PRIMA CASA LIGHT

**Una scelta
così importante
non è mai stata
così conveniente**

Semplice

L'iter è semplice.
Entra in filiale e parla con
un nostro specialista.

Imperdibile

0,72%

Euribor 3 mesi + spread 1,05%*



Esclusivo

Un'offerta limitata
nel tempo, pensata
su misura per te

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 18/04/2017 al 31/10/2017 (salvo esaurimento plafond pari a € 30 milioni), riservata ai Consumatori che sottoscrivono un mutuo con Cassa Padana, nello stesso periodo. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato, si rinvia al documento Informazioni Generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori disponibile presso le filiali di Cassa Padana e sul sito www.cassapadana.it sezione Trasparenza ed al documento denominato PIES (Prospetto Informativo Europeo Standardizzato) consegnato al cliente consumatore prima che questi sia vincolato da un contratto di credito. Per durate e/o importi finanziabili diversi saranno applicate le diverse condizioni economiche, come indicate nei relativi Fogli Informativi disponibili sul sito sopra indicato. La concessione del mutuo è soggetta alla valutazione e all'approvazione insindacabile di Cassa Padana Bcc. Contestualmente all'erogazione del mutuo è richiesta la sottoscrizione, obbligatoria, di una polizza assicurativa a copertura del rischio incendio e scoppio sull'immobile. Il cliente è libero di acquistare tale copertura presso le compagnie di assicurazione ritenute più idonee. ECCO UN ESEMPIO RAPPRESENTATIVO SU UN MUTUO A TASSO VARIABILE DI 100.000€ alla data del 18/4/2017. *Mutuo TUO prima Casa Light" tasso variabile, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo totale del credito 100.000 euro pari al 50% del valore della perizia, durata periodo ammortamento 10 anni. Rata mensile euro 863,77, numero rate 120, TAEG 0,988%, TAN variabile 0,72%. Importo totale dovuto dal consumatore 104.752,40 euro. Costo totale del credito 4.752,40 euro, di cui interessi 3.652,40, spese di incasso rata totali 600,00 euro (5,00 euro mensili), spese di gestione 500,00 euro, imposta sostitutiva 250,00 euro. Promozione valida per un Mutuo casa a tasso annuo nominale (TAN) variabile composto da Euribor 3 mesi 365 gg. media mese precedente, rilevato il primo giorno del mese in cui il mutuo viene stipulato + spread a partire da 1,05% per un importo non superiore al 50% del valore dell'immobile e durate fino a 15 anni. Per durate e importi diversi, le nostre filiali potranno indicare la soluzione di mutuo giusta per le tue esigenze.



www.cassapadana.it



CASSAPADANA

Estate in Villa Badia



SONO ENTUSIASMANTI LE PROPOSTE ESTIVE DELLA FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE DI LENO PER I BAMBINI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO:

Da lunedì 21 a venerdì 25 agosto torna la terza edizione del City Camp, campo in lingua inglese che offrirà ai giovani partecipanti un efficace English full immersion, grazie ad attività didattiche e ricreative che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese.

Nella settimana del City Camp, promossa dall'associazione culturale linguistica Educational – ente accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca – i partecipanti saranno seguiti da

Da lunedì 24 luglio a venerdì 11 agosto la scuola “Il teatro di Desiderio”, nata dalla collaborazione tra Teatro CaraMella e Fondazione Dominato Leonense, propone la quinta edizione del Grest teatrale. Tre settimane all'insegna del teatro, della comicità e del divertimento. Un laboratorio esperienziale in cui, attraverso giochi espressivi con l'uso del corpo e della voce, giochi di movimento ed esercizi di improvvisazione, i bambini potranno valorizzare le loro qualità espressive e creative, mettersi in gioco e conoscere le proprie emozioni. Aperto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni, il grest si svolgerà nell'incantevole parco di Villa Badia dalle 15.00 alle 18.00. Ogni settimana sarà proposto un tema diverso che diventerà il filo conduttore di tutte le attività. Il venerdì pomeriggio, come chiusura della settimana, i bambini e i ragazzi prepareranno brevi sketch teatrali da presentare a parenti e amici. Il costo di ogni settimana è di 40 euro merenda inclusa: sono previsti sconti per i fratelli.



Lirica sotto le stelle

Una grande serata di musica lirica nel parco di Villa Badia di Leno, promossa dalla locale Proloco e Fondazione Dominato Leonense: Giovedì 20 luglio alle 21 spettacolo “Lirica sotto le stelle”, una serata di opera lirica con pianoforte e voci che porterà in scena le più belle arie tratte da alcune delle opere più amate. Ad interpretare le opere saranno le magiche voci dell'associazione lirica “Il Ferrando”, che fin dalla sua costituzione, si prefigge di divulgare l'arte del bel canto in tutto il territorio italiano.

Durante la serata sarà possibile ammirare le opere del pittore bresciano Ettore Donini, in mostra in Villa Badia nell'esposizione: “Ettore Donini. La gioia di una pittura libera”.

L'ingresso unico alla serata è di 7 euro.

Informazioni e prenotazioni: tel. 338 3454157 - 331 6415475

a misura di bambino

PERCHÉ IMPARARE DIVERTENDOSI SI PUÒ. CON IL TEATRO E ANCHE CON LA LINGUA INGLESE. MA L'ESTATE PORTA A VILLA BADIA INIZIATIVE DI CULTURA E BENESSERE ANCHE PER OGNUNO DI NOI.

tutor laureati o laureandi provenienti da diversi Paesi anglofoni del mondo, che animeranno le attività didattiche e ludiche in lingua inglese. Come sempre, sarà il gioco a farla da padrone: attraverso le attività proposte, i ragazzi saranno motivati ad esprimersi spontaneamente in lingua inglese. Al centro del rapporto tra i tutor e gli studenti si colloca l'apertura a nuovi modelli culturali, che favoriscono il miglioramento della pronuncia, la comprensione ed il lessico.

Info: 331 6415475 - 030 9038463

Benessere in Villa

La Fondazione Dominato Leonense, in collaborazione con il Centro Olistico "La Crisalide", propone a Leno, in Villa Badia, una serie di appuntamenti dedicati al benessere mente-corpo-anima. Si potrà scegliere tra risveglio musicale e tecniche di respirazione (4-6-11-13 Luglio, dalle 9.00 alle 10.30); Tai Chi, per muoversi in equilibrio ed armonia per ritrovare benessere fisico, emotivo e mentale (3-10-17 Luglio, dalle 18.15 alle 19.15); Tecniche di meditazione (12-19-26 Luglio, dalle 18.15 alle 19.15). La partecipazione è con offerta libera. Mentre presso la Chiesa dei Ss. Nazaro e Celso il maestro Adam Saini conduce due sessioni di risveglio con i Bagni di Gong (2 e 23 Luglio, dalle 8.00 alle 9.30). Vibrazioni e massaggio sonoro per un momento di intensa esperienza interiore. Il costo di partecipazione è di 20 euro.

Informazioni e prenotazioni: 331 6415475
www.fondazioneDominatoLeonense.it

Padernello fra musica, arte e buon cibo

DI VALERIO GARDONI
valerio.gardoni@popolis.it

Con l'arrivo delle sere d'estate, nella suggestiva cornice del castello, le proposte si intensificano con un programma che abbraccia i tre mesi della bella stagione.

Ritorna la "Cetra di Apollo, notturni in musica", tre splendide serate organizzate da Parma OperArt, Fondazione Castello di Padernello e Cassa Padana. Un omaggio a Verdi, un viaggio in Argentina e una serata di capricci d'opera: 29 giugno, La fiamma di Verdi, ore 21.30; 7 luglio, Barrali plays Piazzolla in Tango Apasionado, ore 21.30; 13 luglio, Capricci d'Opera... nei salotti europei, ore 21.30.

I Mercati della terra – Slow Food saranno di nuovo protagonisti di un appuntamento serale sabato 15 luglio, mentre dal 24 al 29 luglio saranno le note del festival "Arpe in Villa" a diffondersi nell'aria estiva. Il castello ospiterà lezioni, seminari e concerti serali. Le storie di donne e uomini in cammino per l'ormai tradizionale iniziativa "L'uomo in viaggio" che si divide in quattro incontri per indagare il tema del viaggio nella sua dimensione più intima e profonda: 8, 14, 22, 29 settembre.

Venerdì 15 settembre ritorna l'appuntamento di fine estate con Padernello a Tavola, la cena itinerante per il borgo rurale di Padernello in cui sarà possibile degustare i sapori locali presso i ristoranti Osteria Aquila Rossa, Trattoria Locanda del Vegnot, Ristorante La Bianca e La Dispensa, fino ad arrivare al Castello. Un'occasione in cui poter coniugare la buona tavola e la partecipazione al recupero del Castello, bene di inestimabile bellezza e valore per l'intera comunità.

Info: www.castellodipadernello.it tel. 030 9408766



Leno, quando cultura fa rima con passione



RIPARTIRÀ MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE ALL'AUDITORIUM CASSA PADANA DI LENO LA LIBERA UNIVERSITÀ DEI SANTI BENEDETTO E SCOLASTICA, CON L'OTTAVO ANNO ACCADEMICO PER LA SEDE DI LENO E IL SECONDO PER LA SEDE DI ASOLA.

Promossa dalla Fondazione Dominato Leonense in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Capirola" e Comuni di Leno e Asola, la Lubes si è strutturata negli anni fino a diventare punto di riferimento culturale e aggregativo aperto a chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze.

Ogni anno, la Lubes propone un ricco calendario di incontri culturali con differenti argomenti per chiunque abbia voglia di mantenere in attività la mente e le passioni, imparare qualcosa di nuovo e coltivare interessi culturali nel tempo libero, senza limiti di età e indipendentemente dal titolo di studio e dalla professione. Gli incontri, che si tengono il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30, sono condotti da docenti universitari e professionisti, che nel corso di ogni appuntamento espongono i loro interventi in modo competente e comprensibile.

L'anno accademico 2017/2018, in

partenza nel mese di ottobre, sarà denso di incontri interessanti, che spazieranno tra le più diverse tematiche: astronomia, letteratura, psicologia e salute, biologia, musica, attualità e molto altro ancora. Come sempre non mancheranno le uscite sul territorio, per toccare con mano le informazioni apprese nel corso delle lezioni.

L'incontro di apertura si terrà mercoledì 4 ottobre presso l'Auditorium Cassa Padana di Leno alla presenza dei partecipanti delle Lubes di Leno, Asola e dell'Università dell'età libera di Campegine.

La prolusione sarà affidata a colui che è considerato da tutti il re dell'alta pasticceria internazionale: Iginio Massari. Iginio Massari, maestro pasticcere bresciano, è oggi la personalità di maggiore spicco della pasticceria italiana nel mondo; autore di numerosi libri, è titolare della prima realtà italiana facente parte della catena Relais Desserts International: la Pasticceria Veneto di Brescia. ●

Asola: una scommessa vinta

“Gli aspetti più interessanti di questa Libera Università, che mi hanno convinto a proporla ad Asola ad inizio anno, sono l'apertura verso chiunque voglia partecipare mosso da curiosità ed interessi culturali, senza limiti di età; la possibilità di approfondire svariate tematiche, dalla storia alla scienza, dalla letteratura alla musica, dalla salute all'attualità”. Spiega così il successo del primo anno di Lubes ad Asola Luisa Genevini, assessora comunale alla cultura del paese mantovano. E la risposta del territorio non si è fatta attendere. “La proposta di avviare la Lubes anche ad Asola – dopo l'esperienza positiva di Leno – ha da subito riscosso consensi e adesioni ed ha visto la partecipazione settimanale di un folto pubblico, attento e coinvolto nelle varie proposte: oltre 120 iscritti e una media di circa 90 partecipanti ad incontro.”

Come è stata l'esperienza?

“Assolutamente positiva. Ogni incontro ha offerto ai partecipanti l'opportunità di acquisire nuove conoscenze in campi diversi del sapere: scientifico, letterario, artistico, sportivo; arricchite da riflessioni e confronti al termine di ogni conferenza. Le lezioni, condotte da docenti che hanno saputo usare un linguaggio adatto a tutti, hanno creato un clima di condivisione e un modo bello di stare insieme: la conoscenza riesce davvero ad ampliare i confini

umani. Anche le uscite sono state accolte con entusiasmo ed hanno favorito l'esperienza di vivere la storia e la letteratura in una dimensione territoriale”.

Quali saranno le novità del secondo anno?

“Come per Leno, l'Anno Accademico sarà strutturato in due periodi: il primo trimestre da ottobre a dicembre e il secondo semestre da gennaio a maggio 2018. Saranno previste nuove uscite sul territorio e continueremo a intrecciare importanti relazioni con altre Libere Università del territorio. Sono convinta che aggregarsi attorno al sapere offra a ciascuno la possibilità di una crescita continua e nutra un atteggiamento di sete di sapere che accompagna ogni uomo e donna per tutta la vita”.

L'apertura del nuovo anno accademico si terrà mercoledì 4 ottobre presso l'Auditorium di Leno alla presenza di un personaggio di tutto rilievo: il grande Iginio Massari, il maestro dei maestri pasticceri italiani, fondatore dell'accademia dei Maestri Pasticceri Italiani. Le iscrizioni sono aperte da lunedì 4 settembre presso il Museo Civico “Giovanni Bellini” di Asola.

Info e adesioni

Museo Civico “Giovanni Bellini” - Via Garibaldi 7 - Asola (Mn) - Tel. 0376 710171
museo@comune.asola.mn.it - www.fondazioneDominatoLeonense.it



Leno come i grandi monasteri europei

Confermata la centralità dell'abbazia di San Benedetto Ad Leones

“Il monastero di San Benedetto di Leno si rivela di straordinaria importanza per la comprensione dello sviluppo del monachesimo in epoca altomedioevale, quando Leno era uno dei siti più importanti a livello europeo, al pari di Montecassino e Saint Denis.”

Ad affermarlo è Fabio Saggioro, docente dell'università di Verona, che dal 2014 è impegnato nello studio del sito

e delle vicende dell'abbazia lenese. Un progetto promosso da Fondazione Dominato Leonense, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, con un contributo di Regione Lombardia e il sostegno di Cassa Padana Bcc.

“L'area occupata dalle strutture altomedievali risulta molto estesa e arti-

colata” – prosegue Saggioro – “Si può ipotizzare che al fianco del grande complesso monastico sorgesse un'area produttiva-funzionale. Numerosi dati sono stati raccolti sulle caratteristiche dell'ambiente circostante all'abbazia: boschi di querce dovevano estendersi nella bassa pianura, sfruttati per l'allevamento dei maiali, ma anche per la costruzione delle strutture residenziali o produttive del monastero. Si coltivavano nei terreni di proprietà di Leno vari cereali, tra cui la segale, il sorgo e ovviamente il frumento. Si tratta di un insieme di dati molto importanti per i secoli che dall'altomedioevo giungono sino al XIII secolo, non solo legati alla ricostruzione topografica del sito, ma anche utili a ricostruire il paesaggio circostante – profondamente mutato – dell'economia e della società dell'epoca.”

Un progetto di notevole importanza, confermata dal dott. Andrea Breda, funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia: *“La caratteristica e il segno distintivo di questo grande lavoro è la continuità che si è manifestata nel comportamento di Cassa Padana e di Fondazione Dominato Leonense, che nell'ultimo anno hanno dovuto anche affrontare la tragica scomparsa del direttore Luigi Pettinati.*

Una continuità confermata da Soprintendenza e Regione Lombardia, che hanno mantenuto il loro vivo interesse e il sostegno economico dando così un'ulteriore conferma della bontà di questo progetto.” ●



Il salame in festa

Appuntamento il
20, 21, 22 ottobre
con la tradizione
norcina cremonese

Debutta nel weekend da venerdì 20 a domenica 22 ottobre, nello scenario medievale del centro storico di Cremona, la Festa del Salame, evento gastronomico-culturale dedicato all'insaccato più conosciuto e amato al mondo. La manifestazione è promossa dal Consorzio di Tutela del Salame Cremona. La tradizione norcina di Cremona è tra le più rinomate d'Italia: proprio per questo la città del Torrazzo, nel cuore della Pianura Padana, racchiusa fra una campagna rigogliosa e i paesaggi fluviali del Po, risulta senza dubbio un luogo propizio per offrire una vetrina straordinaria ai salami di tutto il Belpaese e non solo. Il salame, forse più di tutti gli altri salumi, è quello in cui si rispecchia la profonda diversificazione delle ricette, dei processi produttivi e delle tecniche di stagionatura. Stand con salami provenienti dall'intero territorio nazionale punteggeranno il nucleo cittadino, offrendo ai visitatori l'occasione di acquistare prodotti distintivi 'made in Italy'. La parte espositiva sarà animata da una serie di eventi tematici: spettacoli, degustazioni, show-cooking e convegni ispirati all'arte salumiera e alle tradizioni legate all'allevamento dei suini.

Tanti gli appuntamenti per la tre giorni per coinvolgere un pubblico di adulti e bambini, di esperti e di golosi. L'obiettivo prioritario della rassegna è valorizzare i salami della tradizione italiana che non sono soltanto buoni, ma anche adatti ad un'alimentazione equilibrata.

Tra gli eventi da segnalare, il "processo al salame": il principe degli insaccati sarà letteralmente processato sulla pubblica piazza con tanto di requisitorie e arringhe. In cucina quattro promesse dei fornelli, una per ciascuna delle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, promotrici di "East



Lombardy", che si sfideranno a colpi di gustose creazioni culinarie. A base di salame, ovviamente. I migliori agriturismi delle dodici province lombarde metteranno in tavola i salami di produzione propria: un microcosmo di sapori e di saperi a confronto. Una giuria di gourmet e di tecnici sarà incaricata di eleggere il 're dei salami'. Una serie di degustazioni guidate e lo show-cooking di uno chef stellato - invitato a cucinare piatti inediti utilizzando il salame - promettono di ingolosire un pubblico vasto e variegato. Sarà anche allestita una speciale mostra "a strisce", perché anche il mondo del fumetto ha più volte omaggiato il 'Signor Salame'. ●

Il Salame in Festa, 20-22 ottobre

SGP Eventi - tel.: 389 5684095 - 059 643664
mail: info@festadelsalamecremona.it
www.festadelsalamecremona.it

Cassa Padana e Faedesfa insieme per la scuola



Tablet e Pc donati a due istituti di Rovigo e Fiesso Umbertino

Non poteva esserci una migliore chiusura dell'anno scolastico per alcune scuole del rodigino. La banda delle magliette verdi di Fratta Polesine (alias i volontari di Faedesfa onlus) è arrivata in classe con un bel regalo frutto della beneficenza e della solidarietà messa in piedi, nei mesi scorsi, dall'associazione rodigina grazie al progetto "Faedesfa per la scuola" legato alla campagna delle uova verdi di Pasqua.

Una parte del ricavato è stato impiegato dalla Onlus di Fratta Polesine per acquistare direttamente, alle scuole che hanno aderito, materiale didattico e informatico di cui hanno bisogno le classi. Così, gli ultimi giorni dell'anno scolastico, la squadra capitanata dal presidente Andrea Pezzuolo ha fatto tappa a Rovigo e a Fiesso Umbertino. I soci di Faedesfa, come dei folletti verdi pronti a regalare felicità ai bambini, sono approdati alla scuola secondaria "C. Parenzo" del capoluogo polesano e alla scuola secondaria di Fiesso Umbertino.

Alla scuola elementare dell'Istituto Comprensivo Rovigo 2 sono stati consegnati 4 tablet e 8 computer portatili. La dirigente scolastica, Maria Vigna, e gli insegnanti

hanno accolto a braccia aperte Cinzia Vitale, Manuela Furini, Marina Faedo, Enzo Peratello, Roberto Zambello e Andrea Pezzuolo i soci operativi che hanno effettuato la consegna del materiale informatico.

Ben 4 degli 8 notebook sono stati regalati grazie all'importante contributo di Cassa Padana. Assieme a Faedesfa, nelle aule di via Donatoni a Rovigo, infatti, non è voluto mancare Claudio Fiorenzato, responsabile della filiale rodigina di Cassa Padana. Lui, assieme a Davide Toso, responsabile dell'area Rovigo-Ferrara di Cassa Padana si sono impegnati in prima persona per la donazione da fare alla scuola, anche con un'ora di lezione di beneficenza che ha fatto bene a tutti, sia agli insegnanti, che ai bambini, ma soprattutto ai soci di Faedesfa.

"Quando abbiamo consegnato i computer ho visto gli occhi lucidi degli insegnanti e mi si è riempito il cuore di gioia - racconta il socio Faedesfa Enzo Peratello - ogni donazione per me è sempre come fosse la prima". In tutto sono 47 le scuole che hanno aderito al progetto "Faedesfa per la scuola 2017".

Alla scuola elementare di Fiesso Umbertino la tappa è stata fatta par salutare i

bambini e gli insegnanti e incontrare il dirigente scolastico Amos Golinelli. Al preside Golinelli, infatti, è stato consegnato il video proiettore destinato alla scuola elementare di Badia Polesine, altro istituto che dirige. La scuola di Fiesso comunicherà prossimamente, invece, a Faedesfa il materiale di cui ha bisogno.

"Quello che mi ha emozionato è sapere che i più piccoli hanno capito come si è arrivati ad aiutare" - racconta Marina Faedo, responsabile del progetto "Faedesfa per la Scuola" - "Uniti, tutti assieme, ci siamo sostenuti, alunni insegnanti e genitori e abbiamo perseguito un obiettivo. Al di là del mero valore economico delle donazioni, i bambini hanno compreso il valore umano dell'azione. Ovviamente, ci sono dei tempi tecnici ai quali siamo legati. Per questo invitato tutti i dirigenti o gli insegnanti a contattarci per tempo per il prossimo anno scolastico, così saremo in grado di aiutare tutti".

Per sostenere Faedesfa Onlus e far sì che questo progetto possa continuare c'è un piccolo gesto che noi tutti possiamo fare: donare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi, firmando e inserendo il codice fiscale 93034440292. ●



Diventa parte di Casa Cervi associati anche tu!

SCOPRI TUTTE LE MODALITÀ ALL'INFO POINT DEL MUSEO CERVI

www.istitutocervi.it

Diventare socio dell'Istituto Cervi: ora è possibile

Con un nuovo regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci il 25 maggio scorso, possono iscriversi a casa Cervi non solo gli enti pubblici e le associazioni, ma anche le persone che condividono i valori e i principi statuari dell'Istituto di Gattatico. Casa Cervi apre, quindi, le porte a quanti hanno il desiderio di affiancare il lavoro dell'Istituto, da più di quarant'anni in prima fila con la ricerca scientifica e la promozione culturale, nel campo della storia delle campagne, delle lotte democratiche e dei valori antifascisti che sono alla base della Repubblica italiana.

Raccogliendo lo straordinario patrimonio di valori rappresentato dalla figura di Alcide Cervi, insieme alla memoria dei suoi sette figli martiri dell'antifascismo, l'Istituto parte dall'esperienza della cam-

pagna emiliana per lavorare con coerenza e impegno per la salvaguardia dei valori alla base della Costituzione repubblicana. Si prodiga nella formazione e nella didattica, nella ricerca storica e nella diffusione della memoria, si pone in primo piano nel rapporto con le istituzioni locali e nazionali, in stretta collaborazione con enti culturali ed accademici a tutto campo.

Da alcuni anni anche Cassa Padana è socia dell'istituto, fa parte del consiglio di amministrazione e dal 2011 condivide assieme alla redazione di Popolis, l'impegno del progetto "Memorie in cammino" (www.memorieincammino.it), una piattaforma multimediale che sta raccogliendo e mettendo online testimonianze e documenti di uno dei periodi più duri della storia d'Italia: dal fascismo alla seconda guerra mondiale, fino alla Resistenza e alla Liberazione.

Da ora è possibile essere soci di casa Cervi con queste modalità:

- Associati Ordinari: coloro che versano la quota minima annuale di 10 € o superiore;
- Associati Sostenitori: chi concorre al conseguimento delle finalità dell'Istituto Alcide Cervi mediante il versamento di una quota annuale di 100 € o superiore.

Tutte e due le tipologie di iscrizione garantiscono l'ingresso gratuito al Museo Cervi, il 20% di sconto su tutti i prodotti del bookshop online e sono valide per diverse promozioni e sconti, così come stabilito di anno in anno nel regolamento degli associati. Quest'anno i soci sostenitori riceveranno in regalo una pubblicazione e un gadget a scelta tra quelli disponibili nel bookshop.

Info: www.istitutocervi.it

25 luglio 2017: 44 anni di libera pastasciutta

"Ho sentito tanti discorsi sulla fine del fascismo, ma la più bella parlata è stata quella della pastasciutta in bollire". Così Alcide Cervi, nel libro *I miei sette figli*, ricorda quel giorno: il 25 luglio del 1943.

Anche quest'anno, come da tradizione, si rinnova il rito della "pastasciutta antifascista". L'appuntamento è per martedì 25 luglio dalle ore 19 nel parco di Casa Cervi. Alle 20 il momento magico di pancia e ricordo: la distribuzione della tradizionale pastasciutta, con la ricetta originale, semplicemente burro e formaggio. A pancia piena, conferenza-spettacolo "Questo è il fiore del partigiano..." frutto del progetto "La memoria della Resistenza nella musica italiana (1945-2010)", avviato nel 2011 per indagare come la canzone d'autore italiana era riuscita a raccontare la Resistenza nell'Italia repubblicana e che relazione si era instaurata tra canzone e mobilitazione sociale, soprattutto in alcuni momenti significativi della storia italiana del dopoguerra.

Il Papa rende omaggio a Don Primo Mazzolari

A Bozzolo è una splendida mattinata, graziata dall'afa, che accoglie Papa Francesco il 20 giugno scorso. Il piccolo paese della bassa mantovana è lontano dai clamori che accolgono il Pontefice nelle grandi città. Qui è periferia. Lo era anche ai tempi di don Primo Mazzolari: la periferia che ha plasmato la sua idea di pace.

La gente di pianura è tutta qui. Sono i figli e nipoti dei contadini di don Primo, figli e nipoti dei "lontani", uniti nell'emozione del forte messaggio che è incarnato nel gesto di Papa Francesco, venuto a pregare sulla tomba di un parroco di campagna. Un prete dei semplici che ha saputo mettere in ginocchio le ingiustizie con le sue parole, le sue idee, il suo pensiero resistente che non morirà mai. – *“Un cristiano deve fare la pace anche quando venissero meno le ragioni di pace”* – ha detto il Papa a Bozzolo – *“Al pari della fede, della speranza e della carità, la pace è vera beatitudine quando non c'è tornaconto né convenienza né interesse di pace, vale a dire quando incomincia a parere una follia davanti al buon senso della gente ragionevole”*.

Ci sono le transenne e un imponente servizio di sicurezza a dividere il popolo di don Primo da Papa Francesco, comandato dal clima di tensione, incertezza e paura che soffoca la pace tra i popoli. Le stesse situazioni, ma con altre sembianze, che hanno ferito e fatto soffrire il cuore di don Primo Mazzolari per tutta la sua vita.

L'emozione e la commozione sono palpabili quando l'elicottero sorvola i campi di grano, la pieve, le vie di Bozzolo, la piazza, la chiesa che per un giorno sono al centro del mondo. Terre contadine che dalla voce del Papa lanciano un messaggio al mondo. La voce dei semplici che hanno forgiato il pensiero di don Primo Mazzolari, raccolto da Papa Francesco e seminato, come il grano, per divenire il pane per i moderni "lontani". La prima tappa della giornata per il Pontefice che ha proseguito, dopo Bozzolo, verso Barbiana, la parrocchia di don Lorenzo Milani, altro prete dalle scelte nette e coerenti.

Una giornata speciale a Bozzolo



È un boato di voci e di applausi ad accoglierlo. E Papa Francesco rompe i protocolli della visita privata, dei cordoni di sicurezza, dell'etichetta, e va tra la gente, a farsi accarezzare dai bambini. Piomba il silenzio, di quelli che commuovono, da groppo allo stomaco. Papa Francesco resta in silenzio. Pregha dinnanzi alla tomba di don Primo.

Dall'altare della chiesa il suo discorso è rinviato dagli altoparlanti alla folla che ascolta le parole del Santo Padre in religioso silenzio.

“Il fiume, la cascina e la pianura” i temi scelti dal Papa per scendere nella vita e nei paesaggi dell'anima mazzolariana. Mentre le parole del Papa scorrono pare di vederli camminare insieme sull'argine maestro del grande fiume.

A metà del suo discorso Papa Francesco fa una pausa prima di ripetere due volte con voce carica di sentimento la frase: *«Accontentiamoci di ciò che possono dare le nostre popolazioni. Abbiamo del buon senso! Non dobbiamo massacrare le spalle della povera gente»* e ripete *«Non dobbiamo massacrare le spalle della povera gente»*. Nel minuto di silenzio che ne è seguito, tutti, in chiesa, sul sagrato, in piazza, nelle vie del paese abbiamo sentito la vibrazione della stretta di mano: quella di Papa Francesco e quella di don Primo Mazzolari. ●



VAN TRA IL GRANO E IL CIELO **GOGH**

VICENZA
BASILICA PALLADIANA

21 OTTOBRE 2017
VIAGGIO CULTURALE
DEDICATO AI SOCI E CLIENTI
DI CASSA PADANA

Le iscrizioni
si ricevono presso
le filiali di Cassa Padana



CASSAPADANA

